



## COMUNICATO STAMPA

Lonate Pozzolo, 10 ottobre 2017

### **Osteoporosi e rischio di fratture – Venerdì e sabato un convegno organizzato dalla Fondazione Iseni di Lonate Pozzolo (alle porte di Malpensa) e contemporaneamente screening gratuito presso gli IRC Gruppo Iseni Sanità**

L'osteoporosi è una delle patologie più problematiche, soprattutto quando si raggiunge una certa età. Come spiega la Lega Italiana osteoporosi (LIOS), la lenta perdita di minerali dall'osso è normale in quanto fa parte delle numerose modificazioni che il nostro organismo subisce con l'invecchiamento. Ma se questa perdita è eccessiva e la massa ossea scende sotto determinati livelli si arriva all'osteoporosi. Questo momento critico per le donne arriva con la menopausa. In assenza di precauzioni e di cure, questa patologia arriva a colpire 1 donna su 4 contro 1 uomo su 10.

La riduzione della massa minerale comporta un deterioramento del tessuto osseo, con conseguente aumento della fragilità dell'osso stesso e maggior rischio di fratture. Si calcola che, nel mondo, circa 200 milioni di persone siano attualmente affette da osteoporosi. La tendenza all'allungamento della vita media e all'invecchiamento, in mancanza di seri interventi di prevenzione determinerà nei prossimi decenni un progressivo e critico aumento dei casi con incremento di fratture ossee. Attualmente, ogni anno, in Europa e USA, si verificano quasi 2 milioni e mezzo di fratture da osteoporosi, con sofferenza per i pazienti e costi sociali e sanitari enormi, e nel giro di qualche decennio – se non si porrà rimedio– si supererà quota 6 milioni all'anno.

**Cosa fare dunque?** Innanzitutto uno **screening** che consenta di individuare tempestivamente gli esordi della patologia e avviare terapie efficaci che conservino le ossa. “Anche in questo caso lo screening è la chiave per affrontare il problema – spiega **Andrea Macchi**, direttore generale degli Istituti di ricovero e cura Gruppo Iseni Sanità di Lonate Pozzolo (Varese) – una volta effettuato lo screening ed eseguita la diagnosi, si avviano efficaci **terapie**, che oggi si basano anche su **farmaci biologici** di ultima generazione”.

Per affrontare in modo compiuto la patologia e avviare uno screening efficace sul territorio, la **Fondazione Iseni di Lonate** ha organizzato per il 13 e 14 ottobre (venerdì e sabato) un convegno su “**Fragilità scheletrica e rischio di frattura**” che riunirà a Lonate **medici specialisti** per fare il punto su questa patologia. Ma non solo. “Venerdì pomeriggio e sabato mattina – spiega il presidente della Fondazione, **Fabrizio Iseni** – in concomitanza con il convegno, le porte degli Istituti di Ricovero e cura di Lonate saranno aperte a tutti coloro che vorranno sottoporsi **gratuitamente** allo screening, organizzato dalla nostra Fondazione”. Esame che verrà effettuato con la **nuovissima MOC total body** e sarà assolutamente gratuito per tutti coloro che appartengono a categorie a rischio (principalmente anziani, donne in menopausa) che non hanno alcuna copertura assicurativa. “Vogliamo aiutare quelle persone che non sono coperte da fondi assicurativi e che si trovano in uno stato di necessità e in difficoltà economiche, come molti anziani – spiega Iseni – Queste persone

saranno quindi sottoposte gratuitamente alla MOC total body di ultima generazione per lo screening dell'osteoporosi che abbiamo inserito fra gli apparati diagnostici di eccellenza all'interno degli Istituti di Ricovero e Cura".

Come prenotare la visita? Bisognerà semplicemente mandare una mail all'indirizzo degli Istituti di Ricovero e Cura ([info@clinica.it](mailto:info@clinica.it)) di Lonate, con la richiesta di screening gratuito per osteoporosi e con i propri recapiti.

Contemporaneamente allo screening si svolgerà il convegno, a cui parteciperanno fra i molti medici specialisti provenienti da varie regioni italiane, la professoressa Patrizia Rovere Quirini, reumatologa e immunologa del San Raffaele di Milano, e il dottor Alfredo Falchi, degli IRC di Lonate. I pazienti che si sottoporranno a screening avranno quindi a disposizione in quelle ore i migliori specialisti in materia.

---

### **Come si arriva all'osteoporosi?**

In sintesi, il rischio di arrivare all'osteoporosi è il risultato della combinazione di alcuni fattori: la velocità con cui si perde la massa ossea, in particolare per le donne a partire dalla menopausa, e la durata di questa perdita che nelle donne è tanto più lunga quanto la menopausa è precoce. Un corretto programma di prevenzione - basato su una dieta corretta e su una regolare attività fisica - può modificare sensibilmente i primi due fattori, e quindi ridurre significativamente i rischi di fratture ossee da osteoporosi.